

COMUNE DI PISCIOTTA
PROVINCIA DI SALERNO

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2022

(art. 151, c. 6 e art. 231, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. in data

PREMESSA**Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo**

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare.

È facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, c. 6, D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, D.Lgs. n. 267/2000 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*.
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:

- a) Criteri di valutazione utilizzati
- b) Principali voci del conto del bilancio
- c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione
- d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione
- e) Analisi dei residui consistenti e con un'anzianità superiore ai 5 anni
- f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria
- g) Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate
- h+i) Elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette
- k) Gli oneri e gli impegni sostenuti sugli eventuali strumenti finanziari derivati
- l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
- m) Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente alla data di chiusura dell'esercizio 2022
- o) Altre eventuali informazioni rilevanti.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le

variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Secondo quanto disposto dall'art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile a una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare:

a) Criteri di valutazione utilizzati

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"* (D.Lgs. n. 118/2011).

Si è così operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle *"Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"* (D.Lgs. n. 126/2014).

In particolare, in considerazione dal fatto che *"(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)"* (D.Lgs. n. 118/2011, art. 3, c. 1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);
- il rendiconto, come gli allegati documenti esplicativi dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Sezione 1 – LA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 – Il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione finanziario

Il Documento unico di programmazione (DUP) 2022-2024 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 34 in data 26/09/2022;

Il bilancio di previsione finanziario 2022-2024 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 34 in data 26/09/2022;

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- N. 2 variazioni da parte del responsabile del servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel;
- N. 1 variazione di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel.

Non sono stati effettuati nel corso dell'esercizio 2022 prelievi dal Fondo di riserva.

1.2 – Il risultato di amministrazione

L'esercizio **2022** si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione pari a € 5.319.268,94 così determinato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

| | | GESTIONE | | |
|---|------------|------------|------------|-------------------|
| | | RESIDUI | COMPETENZA | TOTALE |
| Fondo cassa al 1° gennaio | | | | 0,00 |
| RISCOSSIONI | (+) | 1788168,27 | 4251534,07 | 6039702,34 |
| PAGAMENTI | (-) | 1307168,02 | 4107504,67 | 5414672,69 |
| SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE | (=) | | | 625029,65 |
| PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre | (-) | | | 0,00 |
| FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE | (=) | | | 625029,65 |
| RESIDUI ATTIVI | (+) | 8709565,10 | 4114387,94 | 12823953,04 |
| <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i> | | | | 0,00 |
| RESIDUI PASSIVI | (-) | 3296091,59 | 3294080,43 | 6590172,02 |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾ | (-) | | | 232139,23 |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾ | (-) | | | 1307402,50 |
| RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)⁽²⁾ | (=) | | | 5319268,94 |

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:

| | | |
|--|--|-------------------|
| Parte accantonata ⁽³⁾ | | |
| Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022 ⁽⁴⁾ | | 3416863,17 |
| Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾ | | |
| Fondo anticipazioni liquidità | | 2088630,94 |
| Fondo perdite società partecipate | | 50000,00 |
| Fondo contezioso | | 200000,00 |
| Altri accantonamenti | | 183163,67 |
| Totale parte accantonata (B) | | 5938657,78 |
| Parte vincolata | | |
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | | |
| Vincoli derivanti da trasferimenti | | 159232,08 |
| Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui | | |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente | | |
| Altri vincoli | | |
| Totale parte vincolata (C) | | 159232,08 |
| Parte destinata agli investimenti | | |
| Totale parte destinata agli investimenti (D) | | 0,00 |
| Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) | | -778620,92 |
| Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾ | | |

Per gli enti in disavanzo straordinario di amministrazione

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui, l'ente ha evidenziato un disavanzo di amministrazione.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 15 in data 18/07/2015 è stato approvato il piano di rientro e iscritta a bilancio la prima quota annuale a recupero del disavanzo medesimo.

Con tale deliberazione è stata posta a carico del bilancio dell'esercizio **2022** la quota annua del disavanzo residuo di €. 34.202,15.

In occasione del rendiconto dell'esercizio occorre verificare che il disavanzo sia stato ridotto di un importo almeno pari alla quota annua.

In caso contrario la differenza rappresenta disavanzo ordinario da ripianare secondo le modalità ordinarie previste dall'art. 188 del Tuel (art. 4, D.M. 2 aprile 2015).

Ai sensi dell'art. 4, D.M. 2 aprile 2015, deve essere analizzata la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio, distinguendo il disavanzo riferibile al riaccertamento straordinario da quello derivante dalla gestione.

Per effettuare tale analisi occorre individuare quali risorse siano state destinate a garantire il ripiano del disavanzo e quali invece agli equilibri della gestione propria dell'esercizio.

In sede di approvazione del rendiconto, fino al completo ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, l'ente provvede a verificare se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulti migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente.

1.4 - Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Tra gli allegati obbligatori al rendiconto di gestione sono previsti tre distinti prospetti che intendono analizzare rispettivamente:

- le quote di risultato di amministrazione accantonate (prospetto **A1**);
- le quote di risultato di amministrazione vincolate (prospetto **A2**);
- le quote di risultato di amministrazione destinate (prospetto **A3**);

Nei paragrafi che seguono sono riportate le voci più significative tra quelle indicate nei tre prospetti sopra indicati che sono regolarmente allegati allo schema di rendiconto.

1.4.1 - Quote accantonate (v. prospetto A1 allegato al rendiconto)

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 5.938.657,78 e sono così composte:

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

| Capitolo di spesa | descrizione | Risorse accantonate al 01/01/2022 | Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (con segno -) | Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2022 | Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-) | Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022 |
|---|--|-----------------------------------|---|--|--|--|
| | | (a) | (b) | (c) | (d) | (e)=(a)+(b)+(c)+(d) |
| Fondo anticipazioni liquidità | | | | | | |
| 50024.03.0401000 | Quota capitale su ADL 35/2013 - ADL 66/2014 - ADL 78/2015 - DL 34/2020 | 2.163.508,29 | -74.877,35 | 0,00 | 0,00 | 2.088.630,94 |
| Totale Fondo anticipazioni liquidità | | 2.163.508,29 | -74.877,35 | 0,00 | 0,00 | 2.088.630,94 |
| Fondo perdite società partecipate | | | | | | |
| 20031.10.0101406 | Fondo Perdite Società Partecipate | 120.000,00 | 0,00 | 0,00 | -70.000,00 | 50.000,00 |
| Totale Fondo perdite società partecipate | | 120.000,00 | 0,00 | 0,00 | -70.000,00 | 50.000,00 |
| Fondo contenzioso | | | | | | |
| 20031.10.0101403 | Fondo Contenzioso | 300.000,00 | 0,00 | 0,00 | -100.000,00 | 200.000,00 |
| Totale Fondo contenzioso | | 300.000,00 | 0,00 | 0,00 | -100.000,00 | 200.000,00 |
| Fondo crediti di dubbia esigibilità | | | | | | |
| 20021.10.0101401 | FONDO CREDITI DI DUBBIA ESAZIONE DI PARTE CORRENTE | 3.363.578,21 | 0,00 | 53.284,96 | 0,00 | 3.416.863,17 |
| Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità | | 3.363.578,21 | 0,00 | 53.284,96 | 0,00 | 3.416.863,17 |
| Altri accantonamenti | | | | | | |
| 20031.10.0101404 | Fondo per indennità di fine mandato | 18.897,41 | 0,00 | 1.600,00 | 0,00 | 20.497,41 |
| Totale Altri accantonamenti | | 18.897,41 | 0,00 | 1.600,00 | 0,00 | 20.497,41 |
| Fondo di garanzia debiti commerciali | | | | | | |
| 20031.10.0101405 | Fondo di garanzia dei Debiti Commerciali | 79.787,51 | 0,00 | 82.878,75 | 0,00 | 162.666,26 |
| Totale Fondo di garanzia debiti commerciali | | 79.787,51 | 0,00 | 82.878,75 | 0,00 | 162.666,26 |
| Totale | | 6.045.771,42 | -74.877,35 | 137.763,71 | -170.000,00 | 5.938.657,78 |

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto, il FCDE è calcolato come media semplice del rapporto tra incassi in c/competenza e accertamenti in c/competenza del quinquennio precedente.

In ogni caso, è possibile fare slittare di un anno il quinquennio (cfr. FAQ Arconet n. 26 del 27 ottobre 2017).

(incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in accertamenti esercizio X)

- Se il FCDE complessivo accantonato nel risultato di amministrazione esercizio precedente risulta inferiore all'importo considerato congruo, è necessario incrementare l'accantonamento.
- Se il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione esercizio precedente risulta superiore a quello considerato congruo, è possibile svincolare l'accantonamento eccedente.
- Ai sensi di quanto previsto dall'art. 187, c. 1, TUEL e dall'art. 42, c. 1, D.Lgs. n. 118/2011, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del FCDE non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a sé stante della spesa nel bilancio di previsione.

NOTA BENE:

L'emergenza sanitaria causata dal COVID-19 ha provocato una forte contrazione delle entrate.

Minori accertamenti, senz'altro, ma anche minori incassi, legati appunto al blocco delle attività previsti dai decreti emergenziali.

Per evitare che questa situazione penalizzi oltre misura le amministrazioni, l'art. 107-bis, D.L. n. 18/2020 ha introdotto una norma che consente di sterilizzare nel calcolo della media i dati del 2020, sostituendoli con quelli del 2019.

L'art. 107-bis, D.L. n. 18/2020 recita infatti:

“1. A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 2 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020”.

L'ente **si è avvalso** della facoltà prevista dalla norma appena citata.

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della percentuale di accantonamento al FCDE secondo il metodo ordinario, che hanno dato il seguente esito:

| Tipologia | DENOMINAZIONE | RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO 2022 (a) | RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b) | TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b) | IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d) | FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e) | % di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c) |
|-----------|---|---|---|---|------------------------------------|--|---|
| | ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA | | | | | | |
| 1010100 | Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati | 715.993,60 | 6.110.050,79 | 6.826.044,39 | | | |
| | di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| | Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa | 715.993,60 | 6.110.050,79 | 6.826.044,39 | 3.411.155,81 | 3.411.155,81 | 49,972658 |
| 1010200 | Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| | di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| | Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) non accertati per cassa | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0 |
| 1010300 | Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| | di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| | Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) non accertati per cassa | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0 |
| 1010400 | Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000000 |
| 1030100 | Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000000 |
| 1030200 | Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000000 |
| | Totale TITOLO 1 | 715.993,60 | 6.110.050,79 | 6.826.044,39 | 3.411.155,81 | 3.411.155,81 | 49,972658 |
| | TRASFERIMENTI CORRENTI | | | | | | |
| 2010100 | Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | 105.498,69 | 276.186,64 | 381.685,33 | 0,00 | 0,00 | 0,000000 |
| 2010200 | Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000000 |

| Tipologia | DENOMINAZIONE | RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO 2022 (a) | RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b) | TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b) | IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d) | FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e) | % di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c) |
|-----------|---|---|---|---|------------------------------------|--|---|
| 2010300 | Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000000 |
| 2010400 | Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000000 |
| 2010500 | Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| | Trasferimenti correnti dall'Unione Europea | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| | Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0 |
| | Totale TITOLO 2 | 105.498,89 | 276.186,64 | 381.685,33 | 0,00 | 0,00 | 0,000000 |
| | ENTRATE EXTRATRIBUTARIE | | | | | | |
| 3010000 | Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni | 24.901,08 | 156.657,67 | 181.558,75 | 2.707,36 | 2.707,36 | 1,491176 |
| 3020000 | Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000000 |
| 3030000 | Tipologia 300 - Interessi attivi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000000 |
| 3040000 | Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000000 |
| 3050000 | Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti | 0,00 | 12.162,00 | 12.162,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000000 |
| | Totale TITOLO 3 | 24.901,08 | 168.819,67 | 193.720,75 | 2.707,36 | 2.707,36 | 1,397558 |
| | ENTRATE IN CONTO CAPITALE | | | | | | |
| 4010000 | Tipologia 100 - Tributi in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000000 |
| 4020000 | Tipologia 200 - Contributi agli investimenti | 1.791.089,91 | 1.579.451,89 | 3.370.541,80 | | | |
| | Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche | 1.791.089,91 | 1.579.451,89 | 3.370.541,80 | | | |
| | Contributi agli investimenti da UE | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| | Tipologia 200 - Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0 |

| Tipologia | DENOMINAZIONE | RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO 2022 (a) | RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b) | TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b) | IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d) | FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e) | % di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c) |
|-----------|--|---|---|---|------------------------------------|--|---|
| 4030000 | Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale | 1.170.261,09 | 69.487,50 | 1.239.748,59 | | | |
| | Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche | 1.170.261,09 | 69.487,50 | 1.239.748,59 | | | |
| | Trasferimenti in conto capitale da UE | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| | Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0 |
| 4040000 | Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000000 |
| 4050000 | Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale | 10.000,00 | 17.814,00 | 27.814,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000000 |
| | Totale TITOLO 4 | 2.971.351,00 | 1.666.753,39 | 4.638.104,39 | 0,00 | 0,00 | 0,000000 |
| | ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE | | | | | | |
| 5010000 | Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000000 |
| 5020000 | Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000000 |
| 5030000 | Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000000 |
| 5040000 | Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000000 |
| | Totale TITOLO 5 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000000 |

| Tipologia | DENOMINAZIONE | RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO 2022 (a) | RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b) | TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b) | IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d) | FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e) | % di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c) |
|-----------|--|---|---|---|------------------------------------|--|---|
| | TOTALE GENERALE | 3.817.744,37 | 8.221.810,49 | 12.039.554,86 | 3.413.863,17 | 3.413.863,17 | 28,355394 |
| | DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE | 2.971.351,00 | 1.668.753,39 | 4.638.104,39 | 0,00 | 0,00 | 0,000000 |
| | DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE | 846.393,37 | 6.555.057,10 | 7.401.450,47 | 3.413.863,17 | 3.413.863,17 | 46,124245 |

| CONFRONTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI | TOTALE CREDITI | FONDO SVALUTAZIONE CREDITI |
|--|----------------|----------------------------------|
| RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO TITOLI DA 1 A 5 | 12.039.554,86 | 3.413.863,17 |
| CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO | 0,00 | 0,00 |
| ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI AL 2022 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE | 12.039.554,86 | 3.413.863,17 |

Di conseguenza viene fissato in €. 3.416.863,17 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2022.

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente.

In occasione della prima applicazione dei principi contabili era inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, poteva essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi.

Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2022 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato:

| ND | Descrizione | +/- | Importo |
|----------|---|-----|-------------------|
| 1 | Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione | + | 200.000,00 |
| 2 | Quota stanziata nel bilancio di previsione 2022 | + | |
| 3 | Utilizzi | - | |
| 4 | Altre variazioni: | +/- | |
| 5 | Fondo rischi contenzioso al 31/12/2022 | - | 200.000,00 |

Il Fondo Rischi Contenzioso, registra una riduzione rispetto agli anni precedenti in quanto nel corso del tempo l'Ente ha gestito il contenzioso, attingendo alle risorse comunali, mediante una puntuale programmazione.

C) Fondo garanzia debiti commerciali

Il Fondo di garanzia debiti commerciali rappresenta un accantonamento obbligatorio, in presenza delle condizioni previste dalla legge.

L'obbligo dell'iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui sussista anche solo una delle due condizioni previste dall'art. 1, c. 859, L. n. 145/2018:

- a) mancata riduzione del 10% dello stock dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- b) mancato rispetto dei tempi di pagamento, se l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4, D.Lgs. n. 231/2002.

Sussistendo le condizioni previste dal ricordato comma 859, va determinato l'importo da accantonare e quantificare in rapporto agli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione; in particolare:

- a) in caso di mancata riduzione di almeno il 10% dello stock di debito commerciale scaduto: la percentuale da applicare è fissa, ed è stabilita nella misura del 5% (l'accantonamento non è dovuto se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'anno precedente non supera il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
- b) qualora l'indicatore annuale dei tempi di pagamento indichi il superamento dei trenta giorni, la percentuale da applicare è diversificata in funzione della gravità del ritardo.

Qualora l'ente non rispetti una delle due condizioni sopra ricordate, dovrà accantonare l'importo correlato alla condizione non rispettata.

Se invece non rispetta entrambe le condizioni, l'importo da accantonare sarà determinato dalla somma del 5% conseguente alla mancata riduzione dello stock di debito e dell'ulteriore percentuale ragguagliata alla misura del ritardo riscontrato.

Soltanto se entrambi i parametri risultano rispettati, l'ente non è tenuto a procedere all'accantonamento.

Poiché il Fondo di garanzia debiti commerciali non è impegnabile, il relativo stanziamento assestato (previsione definitiva) alla chiusura dell'esercizio costituisce una economia di bilancio e conseguentemente confluisce in avanzo accantonato.

In tale occasione possono presentarsi due situazioni diverse:

a) se per il nuovo esercizio l'ente non rispetta, con riferimento all'esercizio precedente, una o ambedue le condizioni previste dal comma 859 della legge 154/2018 (riduzione del 10% dello stock di debito e rispetto dei tempi di pagamento), il Fondo accantonato in bilancio confluirà nella quota accantonata dell'avanzo: tale accantonamento però non potrà essere utilizzato per finanziare il nuovo accantonamento che l'ente dovrà iscrivere nel nuovo bilancio di previsione, e resterà "congelato" finché l'ente non dimostrerà di rispettare le due condizioni ricordate;

b) se invece i due parametri risultano ambedue rispettati, l'importo accantonato in bilancio è liberato dal vincolo e costituisce una economia di spesa: tale importo verrà indicato nella colonna (e) dell'allegato a/1, ove la successiva colonna (f) esporrà il valore "zero", così concorrendo alla formazione del risultato contabile di amministrazione (in pratica contribuirà ad incrementare la quota libera dell'avanzo o, per gli enti in disavanzo, a ridurre la quota del disavanzo da ripianare).

CASO C

Per il 2022, poiché l'ente non ha rispettato nessuna delle due condizioni, ha dovuto accantonare la somma di € 82.878,75

1.4.2 - Quote vincolate (v. prospetto A2 allegato al rendiconto)

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2022 ammontano complessivamente a €. 159.232,08 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

| Descrizione | Importo | ND |
|---|---------------------|----|
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | 159.232,08 € | 1 |
| Vincoli derivanti da trasferimenti | | 2 |
| Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui | | 3 |
| Altri vincoli | | 4 |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente | | 5 |
| TOTALE | 159.232,08 € | |

A) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili:

| Cap. entrata | Descrizione | Cap. spesa | Descrizione | Risorse al 1/1 dell'es. | Accertamenti dell'esercizio | Impegni dell'esercizio | FPV esercizio | Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-) | Risorse al 31/12 dell'esercizio |
|----------------------|---|---------------------|---------------------------|-------------------------|-----------------------------|------------------------|---------------|---|---------------------------------|
| | | | | a | b | c | d | e | f = a+b-c-d+e |
| 20101.01.0002 017 | fondo per esercizio delle funzioni fondamentali | 1021.03.0001 057 | spese per emergenza COVID | 182.864,70 | - | 23.632,62 | - | | 159.232,08 |
| | | | | | | | | | 0,00 € |
| | | | | | | | | | 0,00 € |
| | | | | | | | | | 0,00 € |
| | | | | | | | | | 0,00 € |
| | | | | | | | | | 0,00 € |

B) Vincoli derivanti da trasferimenti:

| Cap. entrata | Descrizione | Cap. spesa | Descrizione | Risorse al 1/1 dell'es. | Accertamenti dell'esercizio | Impegni dell'esercizio | FPV esercizio | Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-) | Risorse al 31/12 dell'esercizio |
|----------------------|--|----------------------|--|-------------------------|-----------------------------|------------------------|---------------|---|---------------------------------|
| | | | | a | b | c | d | e | f = a+b-c-d+e |
| 40200.01.0434 101 | interventi di mitigazione del rischio frana ed idraulico | 09012.02.000 3626 | interventi di mitigazione del rischio frana ed idraulico | 60.000,00 € | | 60.000,00 € | | | 0,00 € |
| | | | | | | | | | 0,00 € |
| | | | | | | | | | 0,00 € |
| | | | | | | | | | 0,00 € |
| | | | | | | | | | 0,00 € |
| | | | | | | | | | 0,00 € |

1.4.3 - Quote destinate (v. prospetto A3 allegato al rendiconto)

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2022 sono assenti

Sezione 2 – LA GESTIONE DI COMPETENZA

2.1 – Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di € 139.539,35

2.2 - Verifica degli equilibri di bilancio

| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO | | COMPETENZA (ACCERT. E IMPEGNI IMPUTATI AL 2022) |
|--|-----|---|
| A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata | (+) | 212.515,14 |
| AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente | (-) | 241.083,85 |
| B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | 2.978.222,79 0,00 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (+) | 0,00 |
| D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i> | (-) | 2.651.823,41 0,00 |
| D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) | (-) | 232.139,23 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale | (-) | 0,00 |
| E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale | (-) | 0,00 |
| F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (-) | 226.194,29 0,00 |
| F2) Fondo anticipazioni di liquidità | (-) | 0,00 |
| G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2) | | -160.502,85 |
| ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI | | |
| H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | 227.607,96 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | 0,00 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | 0,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (+) | 0,00 |
| O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M) | | 67.105,11 |
| - Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2022 | (-) | 137.763,71 |
| - Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio | (-) | 0,00 |
| O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE | | -70.658,60 |
| - Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)(-) | (-) | -100.000,00 |
| O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE | | 29.341,40 |

| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO | | COMPETENZA (ACCERT.E IMPEGNI IMPUTATI AL 2022) |
|---|-----|--|
| P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento | (+) | 0,00 |
| Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata | (+) | 515.704,92 |
| R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 | (+) | 3.392.958,18 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (-) | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | 0,00 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti | (-) | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (-) | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie | (-) | 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (+) | 0,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (-) | 0,00 |
| U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale | (-) | 2.528.826,36 |
| U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) | (-) | 1.307.402,50 |
| V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie | (-) | 0,00 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale | (+) | 0,00 |
| E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale | (+) | 0,00 |
| Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+E1) | | 72.434,24 |
| Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio 2022 | (-) | 0,00 |
| - Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio | (-) | 0,00 |
| Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE | | 72.434,24 |
| - Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) | (-) | 0,00 |
| Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE | | 72.434,24 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti | (+) | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (+) | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie | (+) | 0,00 |
| X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine | (-) | 0,00 |
| X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine | (-) | 0,00 |
| Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie | (-) | 0,00 |
| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO | | COMPETENZA (ACCERT.E IMPEGNI IMPUTATI AL 2022) |
| W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y) | | 139.539,35 |
| Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio 2022 | (-) | 137.763,71 |
| Risorse vincolate nel bilancio | (-) | 0,00 |
| W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO | | 1.775,64 |
| Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto | (-) | -170.000,00 |
| W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO | | 171.775,64 |

2.3 - Applicazione e utilizzo dell'avanzo 2021 al bilancio dell'esercizio 2022

Il rendiconto dell'esercizio 2021 si era chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 4.936.723,10.

Con la deliberazione di approvazione del bilancio e/o con successive variazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo 2021 per €. 23.632,62 così destinate:

| Applicazioni | ACCANTONATO | VINCOLATO | DESTINATO | LIBERO | TOTALE |
|---------------------------|-------------|-----------|-----------|--------|--------------|
| 23632,62 | | 23.632,62 | | | 23.632,62 |
| | | | | | - |
| | | | | | - |
| | | | | | - |
| | | | | | - |
| TOTALE AVANZO APPLICATO | | | | | 23.632,62 |
| AVANZO 2021 | | | | | 4.936.723,10 |
| RESIDUO | | | | | 4.913.090,48 |
| TOTALE AVANZO DISPONIBILE | | | | | |

2.4 - Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

| Entrate | | Previsioni iniziali | Previsioni definitive | Diff. % | Accertamenti | Diff. % |
|-------------------------------------|--|------------------------|------------------------|----------|-----------------------|----------------|
| Titolo I | Entrate tributarie | 2.710.867,98 € | 2.722.016,54 € | 0,41% | 2.308.311,15 € | -15,20% |
| Titolo II | Trasferimenti | 502.708,35 € | 598.758,89 € | 19,11% | 358.177,31 € | -40,18% |
| Titolo III | Entrate extratributarie | 422.145,06 € | 435.032,36 € | 3,05% | 311.734,33 € | -28,34% |
| Titolo IV | Entrate da transf. c/capitale | 12.824.036,41 € | 12.824.036,41 € | 0,00% | 3.112.958,18 € | -75,73% |
| Titolo V | Entrate da riduzione di attività finanziarie | | | #DIV/0! | | #DIV/0! |
| Titolo VI | Assunzioni di mutui e prestiti | 328.000,00 € | 328.000,00 € | 0,00% | 280.000,00 € | -14,63% |
| Titolo VII | Anticipazioni da istituto tesoriere | 3.700.000,00 € | 3.700.000,00 € | 0,00% | 753.351,66 € | -79,64% |
| Titolo IX | Entrate per conto terzi e partite di giro | 9.704.200,00 € | 9.704.200,00 € | 0,00% | 1.241.389,38 € | -87,21% |
| Avanzo di amministrazione applicato | | | | = | | #DIV/0! |
| Totale | | 30.191.957,80 € | 30.312.044,20 € | = | 8.365.922,01 € | -72,40% |

| Spese | | Previsioni iniziali | Previsioni definitive | Diff. % | Impegni | Diff. % |
|---------------|---|------------------------|------------------------|--------------|-----------------------|----------------|
| Titolo I | Spese correnti | 3.426.532,06 € | 3.770.027,87 € | 10,02% | 2.651.823,41 € | -29,66% |
| Titolo II | Spese in conto capitale | 13.625.270,08 € | 13.625.270,08 € | 0,00% | 2.528.826,36 € | -81,44% |
| Titolo III | Spese per incremento di attività finanziarie | | | #DIV/0! | | #DIV/0! |
| Titolo IV | Rimborso di prestiti | 318.402,07 € | 322.600,62 € | 1,32% | 226.194,29 € | -29,88% |
| Titolo V | Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere | 3.700.000,00 € | 3.700.000,00 € | 0,00% | 753.351,66 € | -79,64% |
| Titolo VII | Spese per conto terzi e partite di giro | 9.704.200,00 € | 9.704.200,00 € | 0,00% | 1.241.389,38 € | -87,21% |
| Totale | | 30.774.404,21 € | 31.122.098,57 € | 1,13% | 7.401.585,10 € | -76,22% |

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo, il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestato;

- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive.

2.5 - Entrate e spese non ricorrenti

L'art. 25, c. 1, lett. b), L. 31 dicembre 2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, secondo che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Sezione 3 – LE ENTRATE

3.1 – Quadro generale delle entrate accertate

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

| <i>Descrizione</i> | <i>Anno 2022</i> |
|---|-----------------------|
| Titolo I – Entrate tributarie | 2.308.311,15 € |
| Titolo II – Trasferimenti correnti | 358.177,31 € |
| Titolo III – Entrate extratributarie | 311.734,33 € |
| ENTRATE CORRENTI | 2.978.222,79 € |
| Titolo IV – Entrate in conto capitale | 3.112.958,18 € |
| Titolo V – Riduzione attività finanz. | 0,00 € |
| Titolo VI – Accensione mutui | 280.000,00 € |
| ENTRATE IN CONTO CAPITALE | 3.392.958,18 € |
| Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria | 753.351,66 € |
| Titolo IX – Servizi conto terzi | 1.241.389,38 € |
| Avanzo di amministrazione | |
| Totale entrate | 8.365.922,01 € |

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

| | Anno 2022 | % |
|-----------------------------------|--------------|------|
| ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III) | 2.620.045,48 | 88% |
| ENTRATE DERIVATE (Titolo II) | 358.177,31 | 12% |
| ENTRATE CORRENTI | 2.978.222,79 | 100% |

3.2 - Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

| Descrizione | Previsioni iniziali | Previsioni definitive | Accertamenti | Var. % Prev. Def./Acc |
|---|---------------------|-----------------------|---------------------|-----------------------|
| Imposte, tasse e proventi assimilati | | | | |
| Imposta Municipale Propria (IMU) | 1.300.000,00 | 1.300.000,00 | 1.013.000,00 | -0,220769231 |
| ICI/IMU recupero evasione | - | - | | #DIV/0! |
| Addizionale ENEL | | | | #DIV/0! |
| Addizionale IRPEF | 170.000,00 | 170.000,00 | 177.570,49 | 0,044532294 |
| Imposta sulla pubblicità | | | | #DIV/0! |
| Imposta di soggiorno | 70.000,00 | 70.000,00 | 70.664,50 | 0,009492857 |
| Imposta di scopo | | | | #DIV/0! |
| TARI | 716.841,00 | 716.841,00 | 716.841,00 | 0 |
| TARSU/TARI recupero evasione | 200.000,00 | 200.000,00 | 100.000,00 | -0,5 |
| Altri tributi | 139.410,52 | 120.691,47 | 100.000,00 | -0,171441031 |
| Totale imposte, tasse e prov. assimil. | 2.596.251,52 | 2.577.532,47 | 2.178.075,99 | -0,154976313 |
| Fondi perequativi | | | | |
| Fondo di solidarietà comunale | 125.765,02 | 136.913,58 | 130.235,16 | -0,048778361 |
| Totale fondi perequativi | 125.765,02 | 136.913,58 | 130.235,16 | -0,048778361 |
| Totale entrate Titolo I | 2.722.016,54 | 2.714.446,05 | 2.308.311,15 | -0,149619809 |

IMU

Il gettito 2022 è stato pari a €. 1.013.000,00 di cui:
IMU ordinaria per €1.013.000,00.

Di seguito si riporta il riepilogo delle aliquote IMU che hanno generato il gettito:

| Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU | | |
|---|--------------|--------|
| | Importo | % |
| Residui attivi al 1/1/2022 | 1.125.643,13 | |
| Residui riscossi nel 2022 | 164.486,16 | |
| Residui eliminati (+) o riaccertati (-) | 287.000,00 | |
| Residui al 31/12/2022 | 961.156,97 | 85,39% |
| Residui della competenza | 173.663,55 | |
| Residui totali | 1.134.820,52 | |

TASI

Il Tributo per i servizi indivisibili, TASI, è stato abrogato dalla Legge di bilancio 2020 (L. n. 160/2019).

Il gettito 2022 è stato pari a €. 3838,45 e deriva integralmente dal recupero di evasione.

TARSU-TIA-TARI

| Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI | | |
|--|--------------|--------|
| | Importo | % |
| Residui attivi al 1/1/2022 | 3.803.452,69 | |
| Residui riscossi nel 2022 | 385.094,48 | |
| Residui eliminati (+) o riaccertati (-) | | |
| Residui al 31/12/2022 | 3.418.358,21 | 89,88% |
| Residui della competenza | 354.580,51 | |
| Residui totali | 3.772.938,72 | |

3.3 - I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

| <i>Descrizione</i> | <i>Previsioni iniziali</i> | <i>Previsioni definitive</i> | <i>Totale accertamenti</i> | <i>Var. % Prev.Def./Acc</i> |
|------------------------------------|----------------------------|------------------------------|----------------------------|-----------------------------|
| Trasferimenti correnti | 502.708,35 | 598.758,89 | 358.177,31 | -0,401800431 |
| <i>Totale trasferimenti</i> | 502.708,35 | 598.758,89 | 358.177,31 | -0,401800431 |

3.4 - Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

| Descrizione | Previsioni iniziali | Previsioni definitive | Totale accertamenti | Var. % Prev. Def./Acc |
|--|---------------------|-----------------------|---------------------|-----------------------|
| Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni | | | | |
| | 421.645,06 | 434.532,36 | 311.631,67 | -0,282834379 |
| | | | | #DIV/0! |
| Totale Tip. 30100 | 421.645,06 | 434.532,36 | 311.631,67 | -0,282834379 |
| Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti | | | | |
| | | | | #DIV/0! |
| | | | | #DIV/0! |
| Totale Tip. 30200 | - | - | - | #DIV/0! |
| Tip. 30300 Interessi attivi | | | | |
| | | | | #DIV/0! |
| | | | | #DIV/0! |
| Totale Tip. 30300 | - | - | - | #DIV/0! |
| Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale | | | | |
| | | | | #DIV/0! |
| | | | | #DIV/0! |
| Totale Tip. 30400 | - | - | - | #DIV/0! |
| Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti | | | | |
| | 500,00 | 500,00 | 102,66 | -0,79468 |
| | | | | #DIV/0! |
| Totale Tip. 30500 | 500,00 | 500,00 | 102,66 | -0,79468 |
| Totale entrate extratributarie | 422.145,06 | 435.032,36 | 311.734,33 | -28% |

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

L'art. 208, D.Lgs. n. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale.

- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

- al comma 5-bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'art. 4, D.L. n. 121/2002 sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'art. 39, D.P.R. n. 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

| | 2020 | 2021 | 2022 |
|------------------|----------|----------|----------|
| Accertamento | 3.543,56 | 6.442,48 | 3.510,75 |
| Riscossione | 2.043,56 | 6.442,48 | 3.510,75 |
| % di riscossione | 57,67 | 100,00 | 100,00 |
| | | | |

3.5 - Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

| Descrizione | Previsioni iniziali | Previsioni definitive | Totale accertamenti | Var. % Prev.Def./Acc |
|--|----------------------|-----------------------|---------------------|-------------------------|
| Tributi in conto capitale | | | | #DIV/0! |
| Contributi agli investimenti | 5.554.036,41 | 5.554.036,41 | 1.847.089,91 | -0,667432877 |
| Altri trasferimenti in conto capitale | 7.200.000,00 | 7.200.000,00 | 1.200.000,00 | -0,833333333 |
| Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali | - | - | 10.122,70 | #DIV/0! |
| Altre entrate in conto capitale | 70.000,00 | 70.000,00 | 55.745,57 | -0,203634714 |
| Totale entrate in conto capitale | 12.824.036,41 | 12.824.036,41 | 3.112.958,18 | -76% |

Contributi per permessi di costruire

La legge n. 232/2016 (art. 1, comma 460) prevede, già dal 1° gennaio 2018, che le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinate esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

| Contributi permessi a costruire e relative sanzioni | 2020 | 2021 | 2022 |
|---|-----------|-----------|-----------|
| Accertamento | 57.438,48 | 53.646,65 | 45.745,57 |
| Riscossione | 57.438,48 | 53.646,65 | 45.745,57 |

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

| | Importo | % |
|---|-----------|--------|
| Residui attivi al 1/1/2022 | 23.814,00 | |
| Residui riscossi nel 2022 | | |
| Residui eliminati (+) o riaccertati (-) | 6.000,00 | |
| Residui al 31/12/2022 | 17.814,00 | 74,80% |
| Residui della competenza | | |
| Residui totali | 17.814,00 | 74,80% |
| FCDE al 31/12/2022 | | 0,00% |

3.7 - I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

con il seguente trend storico rilevato negli ultimi quattro anni:

| | ANNO 2019 | ANNO 2020 | ANNO 2021 | ANNO 2022 |
|---|------------|-----------|-----------|-----------|
| ASSUNZIONE DI MUTUI | 933.377,03 | | | |
| ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO | | | | |
| TOTALE RICORSO ALL'INDEBITAMENTO | 933.377,03 | - | - | - |

Sezione 4 – LA GESTIONE DI CASSA

4.1 - Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2022 è così determinato:

| | |
|---|------------|
| Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2022 (da conto del Tesoriere) | 625.029,65 |
| Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2022 (da scritture contabili) | 625.029,65 |

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

| | |
|---|------------------|
| Fondo di cassa al 31 dicembre 2022 | 625.029,65 |
| Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2022 (a) | 70.349,86 |
| Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2022 (b) | |
| TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2022 (a) + (b) | 70.349,86 |

L'ente nel corso del 2022 *non ha usufruito* dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del D.L. n. 35/2013 e successive integrazioni e modificazioni, inoltre ogni anno restituisce le quote concesse negli anni precedenti secondo il piano di ammortamento concesso dall'istituto di credito.

L'importo dell'anticipazione non restituita alla data del 31 dicembre 2022 *trova* corrispondenza nelle quote vincolate del risultato di amministrazione.

Sezione 5 – LE SPESE

5.1 - Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti vie di seguito riportata:

| TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA | | Totale | di cui non ricorrenti |
|----------------------------------|---|---------------------|-----------------------|
| | SPESE CORRENTI | | |
| 101 | Redditi da lavoro dipendente | 426.485,10 | 0,00 |
| 102 | Imposte e tasse a carico dell'ente | 59.385,34 | 0,00 |
| 103 | Acquisto di beni e servizi | 1.440.736,53 | 15.085,60 |
| 104 | Trasferimenti correnti | 143.978,78 | 0,00 |
| 107 | Interessi passivi | 171.617,06 | 0,00 |
| 109 | Rimborsi e poste correttive delle entrate | 40.000,00 | 0,00 |
| 110 | Altre spese correnti | 132.999,97 | 0,00 |
| 100 | TOTALE TITOLO 1 | 2.415.182,78 | 15.085,60 |

5.1.3 - La spesa del personale

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2022-2024 è stato approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 61 del 25/07/2022.

La dotazione organica del personale, approvata contestualmente al Piano triennale dei fabbisogni del personale come previsto dal D.Lgs. n. 75/2017, è la seguente:

Dotazione organica del personale al 2022

| Categoria | Posti in organico | Posti occupati | Posti vacanti |
|-----------|-------------------|----------------|---------------|
| D1 | 1 | 0 | 1 |
| C5 | 1 | 1 | 0 |
| B4 | 1 | 1 | 0 |
| A4 | 1 | 1 | 0 |
| C1 | 1 | 0 | 1 |
| C1 | 1 | 0 | 1 |
| D1 | 1 | 1 | 0 |
| D1 | 1 | 1 | 0 |
| B5 | 1 | 1 | 0 |
| D7 | 1 | 1 | 0 |
| B5 | 1 | 1 | 0 |
| C1 | 1 | 0 | 1 |
| D1 | 1 | 0 | 1 |
| C5 | 1 | 1 | 0 |
| C1 | 1 | 0 | 1 |
| C5 | 1 | 1 | 0 |
| C1 | 1 | 0 | 1 |
| | | | |
| | | | |

Con riferimento ai limiti di spesa del personale a tempo indeterminato previsti dalla normativa vigente, l'Ente ha rispettato i termini di legge.

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2022, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del d.l. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del d.l. 113/2016, e dall'art. 22 del d.l. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del d.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del d.l. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio,

l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;

- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

5.2 - Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

| <i>Missioni</i> | <i>Previsioni iniziali</i> | <i>Previsioni definitive</i> | <i>Economie</i> | <i>Totale impegni</i> | <i>Var. % prev./imp.</i> |
|---|----------------------------|------------------------------|----------------------|-----------------------|--------------------------|
| 01-Servizi istituzionali, generali e di gestione | | 1.920.879,09 | 421.650,69 | 1.267.089,17 | 0,340359746 |
| 02-Giustizia | | | | | #DIV/0! |
| 03-Ordine pubblico e sicurezza | | 97.641,34 | 5.016,84 | 92.624,50 | 0,051380286 |
| 04-Istruzione e diritto allo studio | | 283.000,00 | 80.785,65 | 202.214,35 | 0,285461661 |
| 05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali | | 3.887,63 | 827,55 | 3.060,08 | 0,21286748 |
| 06-Politiche giovanili, sport e tempo libero | | 1.700.000,00 | | 1.700.000,00 | 0 |
| 07-Turismo | | 34.500,00 | 1.500,00 | 33.000,00 | 0,043478261 |
| 08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa | | 6.820.340,89 | 5.032.188,51 | 508.152,38 | 0,925494577 |
| 09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente | | 5.561.911,26 | 4.691.676,90 | 870.234,36 | 0,843536813 |
| 10-Trasporti e diritto alla mobilità | | 428.509,38 | 45.000,00 | 383.509,38 | 0,105015204 |
| 11-Soccorso civile | | | | | #DIV/0! |
| 12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | | 138.902,50 | - 9.265,55 | 120.765,55 | 0,130573244 |
| 13-Tutela della salute | | | | | #DIV/0! |
| 14-Sviluppo economico e competitività | | | | | #DIV/0! |
| 15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale | | | | | #DIV/0! |
| 16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | | | | | #DIV/0! |
| 17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche | | | | | #DIV/0! |
| 18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali | | | | | #DIV/0! |
| 19-Relazioni internazionali | | | | | #DIV/0! |
| 20-Fondi e accantonamenti | | 501.402,72 | 501.402,72 | | 1 |
| 50-Debito pubblico | | 226.923,76 | 729,47 | 226.194,29 | 0,003214604 |
| 60-Anticipazioni finanziarie | | 3.700.000,00 | 2.946.648,34 | 753.351,66 | 0,796391443 |
| 99-Servizi per conto terzi | | 9.704.200,00 | 8.462.810,62 | 1.241.389,38 | 0,872077103 |
| TOTALE | - | 31.122.098,57 | 22.180.971,74 | 7.401.585,10 | 76% |

Sezione 6 – I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- sono state confermate le tariffe e/o contribuzioni relative all'esercizio di riferimento tranne che per quelle relative ai posti barca che sono stati approvati con Delibera di Giunta n. 35 del 11/05/2022;

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 91,06 %, come si desume dal seguente prospetto:

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE
COPERTURA COSTI - ANNO 2022

| | SERVIZIO | PROVENTI TOTALI | PROVENTI DA TARIFFA | COSTI | DISAVANZO TOTALE | % di copertura totale | % di copertura da tariffa |
|----|------------------------------------|------------------------|----------------------------|-------------------|-------------------------|------------------------------|----------------------------------|
| 1 | ASILI NIDO | | | | | #DIV/0! | #DIV/0! |
| 2 | CASA DI RIPOSO PER ANZIANI | | | | | #DIV/0! | #DIV/0! |
| 3 | FIERE E MERCATI | | | | | #DIV/0! | #DIV/0! |
| 4 | MENSE SCOLASTICHE | 26.092,43 | 26.092,43 | 42.386,82 | | 61,56 | 61,56 |
| 5 | MUSEI E PINACOTECHE | | | | | #DIV/0! | #DIV/0! |
| 6 | TEATRI, SPETTACOLI E MOSTRE | | | | | #DIV/0! | #DIV/0! |
| 7 | COLONIE E SOGGIORNI STAGIONALI | | | | | #DIV/0! | #DIV/0! |
| 8 | CORSI EXTRA SCOLASTICI | | | | | #DIV/0! | #DIV/0! |
| 9 | IMPIANTI SPORTIVI | | | | | #DIV/0! | #DIV/0! |
| 10 | PARCHIMETRI | 20.076,30 | 20.076,30 | 37.750,00 | | 53,18 | 53,18 |
| 11 | SERVIZI TURISTICI - GESTIONE PORTO | 135.144,81 | 135.144,81 | 118.987,49 | | 113,58 | 113,58 |
| 12 | TRASPORTI FUNEBRI | | | | | #DIV/0! | #DIV/0! |
| 13 | USO LOCALI NON ISTITUZIONALI | | | | | #DIV/0! | #DIV/0! |
| 14 | CENTRO CREATIVO | | | | | #DIV/0! | #DIV/0! |
| 15 | ALTRI SERVIZI | | | | | #DIV/0! | #DIV/0! |
| | TOTALE | 181.313,54 | 181.313,54 | 199.124,31 | - | 91,06 | 91,06 |

Sezione 7 – LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del **31 dicembre 2022** da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 39 del 03 maggio 2023.

La gestione dei residui si è chiusa con un risultato così determinato:

- residui attivi pari a € 12.823.953,04
- residui passivi pari a € 6.590.172,02

Durante l'esercizio 2022:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a € 1.788.168,27;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a € 1.307.168,02.

7.1 - Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 39 in data 03/05/2023, esecutiva.

Con tale deliberazione:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati €. 1.539.541,73 di impegni, di cui:

- €. 232.139,23 di parte corrente;
- €. 1.307.402,50 di parte capitale

Sezione 8 – IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

8.1 - Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2022

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2022 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 1.539.541,73, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

| | |
|-----------------------------------|------------------|
| FPV di entrata di parte corrente: | €. 232.139,23. |
| FPV di entrata di parte capitale: | €. 1.307.402,50. |

A tale data gli impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato di entrata erano i seguenti:

| | | importo |
|--|--|---------------------|
| FVP 2022 | | |
| SPESA CORRENTE | | 232.139,23 |
| <i>di cui:</i> | | |
| <i>salario accessorio e premiante</i> | | 131065,18 |
| <i>trasferimenti correnti</i> | | |
| <i>incarichi a legali</i> | | 101074,05 |
| <i>altri incarichi</i> | | |
| <i>altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente</i> | | |
| <i>altro (da specificare...)</i> | | |
| TOTALE SPESA CORRENTE | | 232.139,23 |
| SPESA IN CONTO CAPITALE | | 1.307.402,50 |
| TOTALE FPV 2022 | | 1.539.541,73 |

8.3 - Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile, prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate.

Ad esempio, nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 39 in data 03/05/2023, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa:

Sezione 9 – INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

9.1 – L'indebitamento nel 2022

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

| | 2020 | 2021 | 2022 |
|------------------------------|------------|--------------|--------------|
| Interessi passivi (*) | 132977,91 | 128.362,70 | 118.295,55 |
| Entrate correnti | 3003710,43 | 3.760.857,29 | 2.978.222,79 |
| % su entrate correnti | 4,43% | 3,41% | 3,97% |
| Limite art. 204 TUEL | 10,00% | 10,00% | 10,00% |

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

| Anno | 2020 | 2021 | 2022 |
|---------------------------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| Residuo debito (+) | € 4.160.732,02 | € 4.083.666,75 | € 3.942.345,17 |
| Nuovi prestiti (+) | | | |
| Prestiti rimborsati (-) | -€ 77.065,27 | -€ 141.321,58 | -€ 151.340,18 |
| Estinzioni anticipate (-) | | | |
| Altre variazioni +/- (da specificare) | | | |
| Totale fine anno | € 4.083.666,75 | € 3.942.345,17 | € 3.791.004,99 |
| Nr. Abitanti al 31/12 | 2.568,00 | 2.559,00 | 2.543,00 |
| Debito medio per abitante | 1.590,21 | 1.540,58 | 1.490,76 |

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

| Oggetto | 2020 | 2021 | 2022 |
|------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Oneri finanziari | 132.977,91 | 128.362,70 | 118.295,55 |
| Quota capitale | 7.706,27 | 41.321,58 | 151.340,18 |
| TOTALE | 140.684,18 | 169.684,28 | 151.340,18 |

Sezione 10 – LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

10.2 – La gestione patrimoniale

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, c. 2, D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2, D.Lgs. n. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

| STATO PATRIMONIALE - (ATTIVO) | ANNO 2022 | ANNO 2021 |
|--|---------------|---------------|
| A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A) | 0,00 | 0,00 |
| B) IMMOBILIZZAZIONI | | |
| I) Immobilizzazioni immateriali | | |
| 1) Costi di impianto e di ampliamento | 0,00 | 0,00 |
| 2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicità | 0,00 | 0,00 |
| 3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno | 300,00 | 300,00 |
| 4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile | 0,00 | 0,00 |
| 5) Avviamento | 0,00 | 0,00 |
| 6) Immobilizzazioni in corso ed acconti | 0,00 | 0,00 |
| 9) Altre | 0,00 | 0,00 |
| Totale immobilizzazioni immateriali | 300,00 | 300,00 |
| II) Immobilizzazioni materiali | | |
| 1) Beni demaniali | 3.974.973,50 | 3.974.973,50 |
| 1.1) Terreni | 24.734,25 | 24.734,25 |
| 1.2) Fabbricati | 943.460,56 | 943.460,56 |
| 1.3) Infrastrutture | 3.006.778,69 | 3.006.778,69 |
| 1.9) Altri beni demaniali | 0,00 | 0,00 |
| II 2) Altre immobilizzazioni materiali | 4.520.269,16 | 4.520.269,16 |
| 2.1) Terreni | 174.180,38 | 174.180,38 |
| a) di cui in leasing finanziario | 0,00 | 0,00 |
| 2.2) Fabbricati | 4.140.895,32 | 4.140.895,32 |
| a) di cui in leasing finanziario | 0,00 | 0,00 |

| STATO PATRIMONIALE - (ATTIVO) | | ANNO 2022 | ANNO 2021 |
|---|--|----------------------|----------------------|
| 2.3) Impianti e macchinari | | 8.001,20 | 8.001,20 |
| a) di cui in leasing finanziario | | 0,00 | 0,00 |
| 2.4) Attrezzature industriali e commerciali | | 9.258,07 | 9.258,07 |
| 2.5) Mezzi di trasporto | | 183.069,00 | 183.069,00 |
| 2.6) Macchine per ufficio e hardware | | 1.830,00 | 1.830,00 |
| 2.7) Mobili e arredi | | 3.035,19 | 3.035,19 |
| 2.8) Infrastrutture | | 0,00 | 0,00 |
| 2.99) Altri beni materiali | | 0,00 | 0,00 |
| 3) Immobilizzazioni in corso ed acconti | | 7.375.983,44 | 6.627.036,50 |
| | Totale immobilizzazioni materiali | 15.871.226,10 | 15.122.279,16 |
| IV) Immobilizzazioni Finanziarie | | | |
| 1) Partecipazioni in | | 282.312,52 | 282.312,52 |
| a) imprese controllate | | 0,00 | 0,00 |
| b) imprese partecipate | | 0,00 | 0,00 |
| c) altri soggetti | | 282.312,52 | 282.312,52 |
| 2) Crediti verso | | 0,00 | 0,00 |
| a) altre amministrazioni pubbliche | | 0,00 | 0,00 |
| b) imprese controllate | | 0,00 | 0,00 |
| c) imprese partecipate | | 0,00 | 0,00 |
| d) altri soggetti | | 0,00 | 0,00 |
| 3) Altri titoli | | 0,00 | 0,00 |
| | Totale immobilizzazioni finanziarie | 282.312,52 | 282.312,52 |
| | TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B) | 16.153.838,62 | 15.404.891,68 |
| C) ATTIVO CIRCOLANTE | | | |
| I) Rimanenze | | 0,00 | 0,00 |
| | Totale rimanenze | 0,00 | 0,00 |
| II) Crediti | | | |

| STATO PATRIMONIALE - (ATTIVO) | | ANNO 2022 | ANNO 2021 |
|---|--|----------------------|---------------------|
| 1) Crediti di natura tributaria | | 2.382.923,10 | 2.744.779,44 |
| a) Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità | | 0,00 | 0,00 |
| b) Altri crediti da tributi | | 2.382.923,10 | 2.744.779,44 |
| c) Crediti da Fondi perequativi | | 0,00 | 0,00 |
| 2) Crediti per trasferimenti e contributi | | 9.955.919,90 | 4.503.219,19 |
| a) verso amministrazioni pubbliche | | 9.955.919,90 | 4.503.219,19 |
| b) imprese controllate | | 0,00 | 0,00 |
| c) imprese partecipate | | 0,00 | 0,00 |
| d) verso altri soggetti | | 0,00 | 0,00 |
| 3) Verso clienti ed utenti | | 305.707,32 | 341.845,51 |
| 4) Altri Crediti | | 105.595,98 | 62.716,04 |
| a) verso ferario | | 15.089,24 | 14.327,60 |
| b) per attività svolta per c/terzi | | 11.516,11 | 0,00 |
| c) altri | | 78.990,63 | 48.388,44 |
| | Totale crediti | 12.750.146,30 | 7.652.560,18 |
| III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi | | | |
| 1) Partecipazioni | | 0,00 | 0,00 |
| 2) Altri titoli | | 0,00 | 0,00 |
| | Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi | 0,00 | 0,00 |
| IV) Disponibilità liquide | | | |
| 1) Conto di tesoreria | | 704.232,84 | 74.075,73 |
| a) Istituto tesoriere | | 630.157,11 | 0,00 |
| b) presso Banca d'Italia | | 74.075,73 | 74.075,73 |
| 2) Altri depositi bancari e postali | | 40.211,93 | 40.211,93 |
| 3) Denaro e valori in cassa | | 0,00 | 0,00 |
| 4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente | | 0,00 | 0,00 |
| | Totale disponibilità liquide | 744.444,77 | 114.287,66 |

| STATO PATRIMONIALE - (ATTIVO) | | ANNO 2022 | ANNO 2021 |
|-------------------------------|-------------------------------------|---------------|---------------|
| | TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C) | 13.494.591,07 | 7.766.847,84 |
| D) RATEI E RISCONTI | | | |
| 1) Ratei attivi | | 0,00 | 0,00 |
| 2) Risconti attivi | | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE RATEI E RISCONTI (D) | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D) | 29.648.429,69 | 23.171.739,52 |

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

| STATO PATRIMONIALE - (PASSIVO) | | ANNO 2022 | ANNO 2021 |
|---|---|---------------|--------------|
| A) PATRIMONIO NETTO | | | |
| I) Fondo di dotazione | | 4.846.811,46 | 4.846.811,46 |
| II) Riserve | | 4.407.595,81 | 4.407.595,81 |
| b) da capitale | | 0,00 | 0,00 |
| c) da permessi di costruire | | 0,00 | 0,00 |
| d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali | | 4.407.595,81 | 4.407.595,81 |
| e) altre riserve indisponibili | | 0,00 | 0,00 |
| f) altre riserve disponibili | | 0,00 | 0,00 |
| III) Risultato economico dell'esercizio | | 3.551.386,47 | -468.377,19 |
| IV) Risultati economici di esercizi precedenti | | -468.377,19 | 0,00 |
| V) Riserve negative per beni indisponibili | | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) | 12.337.416,55 | 8.786.030,08 |
| B) FONDI PER RISCHI ED ONERI | | | |
| 1) Per trattamento di quiescenza | | 0,00 | 0,00 |
| 2) Per imposte | | 0,00 | 0,00 |
| 3) Altri | | 300.000,00 | 300.000,00 |
| | TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B) | 300.000,00 | 300.000,00 |
| C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO | | | |
| | TOTALE T.F.R. (C) | 0,00 | 0,00 |
| D) DEBITI | | | |
| 1) Debiti da finanziamento | | 5.014.989,30 | 4.963.288,79 |
| a) prestiti obbligazionari | | 3.022,26 | 0,00 |
| b) v/ altre amministrazioni pubbliche | | 53.805,71 | 0,00 |
| c) verso banche e tesoriere | | 0,00 | 5.127,46 |

| STATO PATRIMONIALE - (PASSIVO) | ANNO 2022 | ANNO 2021 |
|---|----------------------|----------------------|
| d) verso altri finanziatori | 4.958.161,33 | 4.958.161,33 |
| 2) Debiti verso fornitori | 3.855.332,37 | 0,00 |
| 3) Acconti | 0,00 | 0,00 |
| 4) Debiti per trasferimenti e contributi | 8.140.691,47 | 9.102.794,79 |
| a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale | 0,00 | 0,00 |
| b) altre amministrazioni pubbliche | 8.140.691,47 | 9.102.794,79 |
| c) imprese controllate | 0,00 | 0,00 |
| d) imprese partecipate | 0,00 | 0,00 |
| e) altri soggetti | 0,00 | 0,00 |
| 5) Altri debiti | 0,00 | 19.625,86 |
| a) tributari | 0,00 | 19.625,86 |
| b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale | 0,00 | 0,00 |
| c) per attività svolta per c/terzi | 0,00 | 0,00 |
| d) altri | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE DEBITI (D) | 17.011.013,14 | 14.085.709,44 |
| E) RATEI E RISCONTI | | |
| I) Ratei passivi | 0,00 | 0,00 |
| II) Riscointi passivi | 0,00 | 0,00 |
| 1) Contributi agli investimenti | 0,00 | 0,00 |
| a) da altre amministrazioni pubbliche | 0,00 | 0,00 |
| b) da altri soggetti | 0,00 | 0,00 |
| 2) Concessioni pluriennali | 0,00 | 0,00 |
| 3) Altri risconti passivi | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE RATEI E RISCONTI (E) | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E) | 29.648.429,69 | 23.171.739,52 |
| CONTI D'ORDINE | 0,00 | 0,00 |
| 1) Impegni su esercizi futuri | 1.539.541,73 | 0,00 |

| STATO PATRIMONIALE - (PASSIVO) | ANNO 2022 | ANNO 2021 |
|--|---------------------|-------------|
| 2) Beni di terzi in uso | 0,00 | 0,00 |
| 3) Beni dati in uso a terzi | 0,00 | 0,00 |
| 4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche | 0,00 | 0,00 |
| 5) Garanzie prestate a imprese controllate | 0,00 | 0,00 |
| 6) Garanzie prestate a imprese partecipate | 0,00 | 0,00 |
| 7) Garanzie prestate a altre imprese | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE CONTI D'ORDINE | 1.539.541,73 | 0,00 |

Sezione 11 – DISCIPLINA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

11.1 - Il quadro normativo

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio e alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.

Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

Sezione 12 – I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

12.1 – I parametri e il rendiconto 2022

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con D.M. Ministero dell'Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città e Autonomie locali del 30 luglio 2009.

L'impianto parametrare, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo D.M. 18 febbraio 2013. Tale impianto peraltro aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

L'applicazione dei nuovi parametri decorre dal 2019 e sino al 2021.

Tuttavia, al momento della redazione della presente relazione, il decreto che adotta i parametri per il triennio 2022-2024 non è ancora stato adottato.

Si presume quindi la proroga della validità degli attuali indicatori, fatta salva l'eccezione rappresentata dall'art. 37-quinquies, D.L. n. 21/2021 che dispone:

“1. In considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia di COVID-19, ai fini del calcolo per gli anni 2020, 2021 e 2022 dei parametri obiettivi di cui all'articolo 242 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, gli enti locali includono tra gli incassi i ristori destinati alla compensazione delle minori entrate connesse all'emergenza sanitaria stessa negli anni di riferimento”.

Gli indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati in via sperimentale nel “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio” per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla “Bdap” relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

Gli Indicatori di deficitarietà strutturale vigenti non si aggiungono agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre va segnalato che per calcolarli non è necessario reperire dati extra-contabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla “Bdap” senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli otto nuovi Indicatori si suddividono in sette Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come gli Indici intendano monitorare il fenomeno “debiti fuori bilancio” in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziati, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, sono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta e il risultato di amministrazione che è sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

| | | Barrare la condizione che ricorre | |
|--|--|-----------------------------------|---------------|
| P1 | Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48% | SI | NO |
| P2 | Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22% | SI | NO |
| P3 | Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0 | SI | NO |
| P4 | Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16% | SI | NO |
| P5 | Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20% | SI | NO |
| P6 | Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1% | SI | NO |
| P7 | [Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60% | SI | NO |
| P8 | Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47% | SI | NO |
| Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel. | | | |
| Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie | | SI | NO |

L'ente pertanto:

- o non risulta

in situazione di deficitarietà strutturale.

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" e al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di "Acquedotto", nonché il costo complessivo della gestione del "Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani", che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del Servizio.

Sempre l'art. 243 prevede che anche i contratti di servizio stipulati dagli Enti Locali con le Società controllate, prevedano apposite clausole atte a ridurre la spesa di personale di queste ultime nel caso in cui l'Ente Locale di riferimento si trovi in situazione di deficitarietà strutturale.

Sono soggetti in via provvisoria ai controlli centrali in materia di copertura del costo di taluni servizi anche gli Enti Locali che, pur risultando non deficitari dalle risultanze della Tabella allegata al rendiconto di

gestione, non presentino il certificato al rendiconto della gestione di cui all'art. 161 Tuel, e gli Enti Locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la Deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento.

Inoltre, gli Enti Locali che hanno deliberato lo stato di "Dissesto finanziario" sono soggetti, per la durata del risanamento, ai controlli sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale, sono tenuti alla presentazione della certificazione attestante l'avvenuta copertura del costo dei citati servizi e sono tenuti, per quelli a domanda individuale, al rispetto, per il medesimo periodo, del livello minimo di copertura dei costi di gestione. Anche gli Enti che, ai sensi dell'art. 243-bis del Tuel, hanno fatto ricorso alla "procedura di riequilibrio finanziario pluriennale", per tutto il periodo di durata del "Piano" sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi e sono tenuti ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei "servizi a domanda individuale" nella citata misura del 36% e, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del "Servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani" e del Servizio "Acquedotto".

Quegli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie che non rispettano i suddetti livelli minimi di copertura dei costi di gestione o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all'1% delle entrate correnti del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura.

Sezione 13 – ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

13.1 - Revisione straordinaria delle partecipazioni

Con provvedimento di Consiglio Comunale l'Ente *ha provveduto* alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30 settembre 2018.

13.2 - Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

Con provvedimento n. 49 del 30/12/2022 l'Ente *ha provveduto*, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20, D.Lgs. n. 175/2016 **ovvero** non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione verrà comunicato, con le modalità previste dall'art. 17, D.L. 90/2014:

- al Ministero dell'Economia e Finanze – Dipartimento del Tesoro – Patrimonio PA.

13.3 - Elenco enti e organismi partecipati

| DENMINAZIONE | CAPITALE SOCIALE | PERCENTUALE DI POSSESSO |
|--|------------------|-------------------------|
| <i>CONSACINFRASTRUTTURESPA</i> | 448.000,00 | 2,79% |
| <i>SISTEMA CILENTO – AGENZIA LOCALE SVILUPPO</i> | | |
| <i>DEL CILENTO S.C.P.A.</i> | 140.195,00 | 1,1% |
| <i>CST SISTEMI SUD SRL</i> | 179.500,00 | 0,25% |
| <i>YELE SPA</i> | 421.802,00 | 2,07% |
| <i>CONSAC GESTIONI IDRICHE SPA</i> | 9.387.350,94 | 2,76% |

Sezione 14 – DEBITI FUORI BILANCIO

14.1 – I debiti fuori bilancio nel 2022

Nel corso dell'esercizio 2022 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un importo di €. 33.441,44, così distinto:

| Descrizione del debito | Importo riferito a spese di investimento | Importo riferito a spese correnti |
|--|--|-----------------------------------|
| Sentenze esecutive | | 33.441,44 |
| Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali | | |
| Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione | | |
| Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità | | |
| Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza | | |
| TOTALE | - | 33.441,44 |

finanziati interamente nell'esercizio 2022 mediante l'utilizzo di risorse comunali.

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del **31 dicembre 2022** sono in corso di riconoscimento debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive.